

PRATO ALLOGGI PER INCONTRARSI CON I FIGLI. I PRIMI IN TOSCANA

I padri separati trovano casa

■ PRATO

SI CHIAMA «Casa Francesco», come il Santo di Assisi e Papa Bergoglio, ed è nel centro storico di Prato, la prima residenza in Toscana dove i padri separati con difficoltà economiche e abitative potranno alloggiare e vivere la quotidianità con i loro bambini. Il progetto nasce dal problema per molti padri separati e divorziati di poter avere un luogo tranquillo in cui incontrare i figli, che non sia «il solito e anonimo centro commerciale». La casa, nel centro storico di Prato, all'interno dell'oratorio di Sant'Anna, è stata inaugurata stamani dal vescovo Franco Agostinelli. Il bisogno di questo servizio è stato intercettato dalla Caritas attraverso i centro d'ascolto ai quali si rivolgono sem-

pre più spesso padri più o meno giovani, scivolati nel tunnel di una delle nuove povertà. «Casa Francesco» si propone di restituire la dignità di padre, anche a chi a seguito di una separazione o di un divorzio, si trova in condizioni di indigenza, motivandolo allo stesso tempo a ricostruirsi una vita, anche grazie ai soldi risparmiati. E' infatti di un servizio «a tempo». I padri potranno dormire nella Casa Francesco per sei mesi, rinnovabili solo una volta. Non è previsto affitto, ma un contributo alle bollette. Nella struttura, costata 50mila euro (di cui parte arrivano dall'8 per mille) ci sono 4 camere con bagno e una cucina dove ogni ospite potrà provvedere ai pasti suoi e dei figli, socializzando con altri nella stessa situazione.

Elena Duranti

